



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 30 Del 09-06-2016

OGGETTO: Aggiornamento diritti di segreteria e istruttoria da applicare ai procedimenti in materia urbanistica ed edilizia. Rettifica, modifica ed integrazione DCC n. 15 del 20.04.2016.

L'anno duemilasedici il giorno nove del mese di giugno alle ore 18:19, nella Sala delle adunanze della Sede Comunale, a seguito di convocazione del PRESIDENTE – ai sensi del comma 2 dell'art.40 del T.U.E.L. n.267 del 18/08/2000 – nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Straordinaria in Prima convocazione ed in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

DELLA PENNA ELEONORA	P	GANELLI LUIGI	P
LUCARELLI ANTONIO	P	RUZZINI MICHELA	P
FILIPPI ALBERTO	P	CHINATTI CLAUDIO	P
CASSETTI ALFREDO	P	CARTURAN MAURO	A
IANIRI PIERLUIGI	P	DEL PRETE GIAN LUCA	P
DI CORI PIER LUIGI	P	DI LELIO MARISA	P
FERRAIUOLO FABIOLA	P	LAURI ANDREA	A
MARASCA MONICA	P	MONTI RENIO	P
MASTRANTONI ALVARO	A	INNAMORATO MARIA	P
GIAROLA GIOVANNI	P	MEROLLA ANTONELLO	P
IANIRI FRANCESCA	P	PANFILI PAOLO FRANCESCO	P
BARONE MARCO	P	GIORGI ELISA	P
FREZZA FILIPPO	P		

ne risultano presenti n. 22 e assenti n. 3.

Assume la presidenza il DOTT. LUIGI GANELLI in qualità di PRESIDENTE CONSIGLIO COM.LE, assistito dal VICE SEGRETARIO GENERALE Dott. GIAN LUCA PASSERINI.

Il verbale della discussione inerente la presente deliberazione si rinvia nell'ambito della Deliberazione di Consiglio Comunale N.28 del 09.06.2016 atteso che gli argomenti di cui ai punti da 2 a 4 dell'o.d.g. della seduta del Consiglio Comunale del 09.06.2016 sono stati trattati congiuntamente.

Il Consigliere Monti interviene complimentandosi con l'Amministrazione per il lavoro svolto nel dicembre 2015 però ora con l'allegato facente parte integrale di questa delibera tutto quel lavoro non ha più valore. Ricorda che il procedimento urbanistico è propedeutico a quello edilizio cioè dopo l'approvazione del primo è necessario presentare il secondo al fine di ottenere le autorizzazioni a costruire pagando di nuovo i diritti di istruttoria e di segreteria senza dimenticare gli oneri, in questo modo si aggrava ancora di più un settore, quello dell'edilizia già in profonda crisi, ed il nostro comune rischia di ritrovarsi con aree prive di urbanizzazioni e inedificate per decine di anni e così si può dire addio a tutte le leggi che facilitano la realizzazione dei servizi o opere pubbliche da parte dei privati, chiede di modificare questa delibera.

L'assessore Agnani interviene offrendo la sua disponibilità ad istituire un tavolo tecnico per un confronto aperto anche a tecnici esterni per rivedere la delibera.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con deliberazione n. 28 del 09/06/2016 (rif. proposta n. 34 del 30.05.2016), il Consiglio Comunale ha approvato al punto 7 del dispositivo, quale mero atto di indirizzo politico ex art. 49, comma 1, del d.Lgs. n. 267/00, la volontà di procedere, per motivazioni analiticamente espresse nella premessa e legate ad esigenze economico-sociali e di ricaduta occupazionale sull'intera comunità (oltre che a possibili criticità da correlare ad ulteriori effetti inibitori concorrenti al già brusco incremento dei costi generali per attività edilizia, tale da poter generare una contrazione generalizzata degli interventi e quindi una riduzione di entrata a breve, medio e lungo termine), alla rettifica, modifica ed integrazione della precedente deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 20.04.2016, riguardante l'aggiornamento degli importi dei diritti di segreteria e di istruttoria da applicare ai procedimenti in materia urbanistica ed edilizia istituzionalmente attribuiti all'Area Tecnica 1 (fatti salvi gli ulteriori provvedimenti in materia di diritti di istruttoria adottati per attività tecnico-amministrative di settore, istituiti ai sensi di specifiche previsioni normative), introducendo un limite massimo alla determinazione dei diritti per le istanze ordinarie di permesso di costruire (codici 01, 02, 03), nonché per le denunce di inizio attività, segnalazioni certificate di inizio attività e comunicazioni di inizio lavori (codici da 06 a 15), nella misura pari a Euro 2.500 (duemilacinquecento), impartendo agli uffici la direttiva vincolante di procedere, con successivo provvedimento di attuazione e recepimento, alla rettifica, modifica ed integrazione della succitata deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 20.04.2016 e del relativo prospetto allegato;

Preso atto della necessità di dare attuazione alle disposizioni vincolanti di cui al punto 7 del dispositivo della succitata deliberazione n.28 del 09/06/2016 (rif. proposta n. 34 del 30.05.2016), procedendo a modificare ed integrare il prospetto allegato alla precedente deliberazione n. 15/2016 in conformità con le direttive espresse dall'organo di governo;

Visto il Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali, di cui al d.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e ss.mm.ii.;

Preso atto delle competenze ed attribuzioni del Consiglio Comunale individuate dall'art. 42 del citato d.Lgs. n. 267/00;

Richiamato l'art. 49, comma 1, del d.Lgs. 18.08.2000 n. 267, come sostituito dall'art. 3, comma 1, lettera b), legge n. 213 del 2012, per cui *“Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione”*;

Acquisiti pertanto, limitatamente agli aspetti tecnico gestionali della proposta del presente provvedimento:

- il parere favorevole espresso sulla proposta della presente deliberazione dal Responsabile del Settore 3, Area Tecnica 1, in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del d.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii., parere che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- il parere *favorevole* espresso sulla proposta della presente deliberazione dal Responsabile del Settore 2, Economico Finanziario – Welfare, in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del d.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii., parere che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Visto il parere della 2^a Commissione Consiliare Urbanistica e Decentramento – LL.PP. e Trasporto, espresso nella seduta del 31/05/2016 (verb. n. 3), allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

con il seguente risultato proclamato dal Presidente:

Favorevoli 15

Contrari 3 (Monti, Innamorato e Merolla)

DELIBERA

1. di approvare quanto espresso in premessa quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di procedere all'attuazione e recepimento della direttiva vincolante approvata al punto 7 del dispositivo della precedente deliberazione del Consiglio Comunale n.29 del 09/06/2016;
3. in esecuzione di quanto espresso al precedente punto 2, di approvare, a rettifica, modifica ed integrazione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 20.04.2016, il prospetto riassuntivo allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera “A”, dando atto che lo stesso sostituisce ad ogni effetto l'elaborato allegato al più volte citato provvedimento consiliare del 20 aprile 2016.

In ordine alla regolarità tecnica si esprime parere Favorevole
(Art.49 – comma 1 – TUEL – D.Lgs n.267/2000)

Data 30-05-2016

IL DIRIGENTE SETTORE DIR.SETT.3 AREA
TECNICA 1

f.to DOTT. LUCIANO BONGIORNO

In ordine alle regolarità contabile si esprime parere Favorevole
(Art.49 – comma 1 – TUEL – D.Lgs n.267/2000)

Data 09-06-2016

DIR.ECONOM.FINANZIAR.-WELFARE

Alla luce dei prospettati riflessi negativi
sulle entrate derivanti alla luce
dell'esame degli effetti derivanti dalle
deliberazioni oggetto di modifica e
fermo restando che si opererà ad un
attento monitoraggio finanziario degli
atti in oggetto.

f.to DOTT. QUIRINO VOLPE

Letto e sottoscritto

PRESIDENTE CONSIGLIO COM.LE

VICE SEGRETARIO GENERALE

f.to DOTT. LUIGI GANELLI

f.to Dott. GIAN LUCA PASSERINI

Copia conforme all'originale

Cisterna di Latina, _____

L'Istruttore amministrativo incaricato

Il sottoscritto Responsabile del Servizio, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- è stata affissa a questo albo pretorio comunale, come prescritto dall'art.124, c.1, del TUEL. D.lgs n.267/2000, per 15 giorni consecutivi, dal 15-06-2016 al _____ n. di pubblicazione 1485
- E' divenuta esecutiva il _____
 - perché dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, comma 4 del T.U.E.L. n.267/2000);
 - perché decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Cisterna di Latina, _____

L'Istruttore amministrativo incaricato

ALLEGATO A

Diritti di segreteria e istruttoria da applicare ai procedimenti in materia urbanistica ed edilizia

Tipologia di procedimento			
ISTANZA DI PERMESSO DI COSTRUIRE			
	Oggetto specifico	Corrispettivo	Cod.
Interventi di cui all'articolo 10, comma 1, lett. a), del d.P.R. n. 380/2001: "interventi di nuova costruzione "		4% contributo di costruzione, min: 150,00 max: 2.500,00	01
Interventi di cui all'articolo 10, comma 1, lett. b), del d.P.R. n. 380/2001: "interventi di ristrutturazione urbanistica "		4% contributo di costruzione, min: 200,00 max: 2.500,00	01
Interventi assoggettati a Segnalazione Certificata di Inizio Attività (già Denuncia di Inizio Attività) per i quali il sottoscritto intende avvalersi della facoltà prevista dall'art. 22, comma 7, del d.P.R. n. 380/2001		4% contributo di costruzione, min: 100,00 max: 2.500,00	01
Sanatoria per interventi realizzati in assenza di permesso di costruire, o in difformità da esso, ovvero in assenza di denuncia di inizio attività nelle ipotesi di cui all'articolo 22, comma 3 del d.P.R. n. 380/2001, o in difformità da essa, conformi alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento dell'esecuzione degli stessi sia al momento della richiesta , ai sensi dell'art. 36 del d.P.R. n. 380/2001 e dell'art. 22 della Legge Regionale n. 15 del 11.08.2008 "Vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia" (BURL n. 31 del 21 agosto 2008), dichiarando che in data odierna non è sopravvenuta la scadenza dei termini di cui agli articoli 31, comma 3, 33, comma 1, 34, comma 1 del d.P.R. n. 380/2001, nonché di cui agli articoli 15, comma 1, 16, comma 1 e 18, comma 1 della L.R. n. 15/2008 e, comunque, non si è già provveduto all'irrogazione delle relative sanzioni amministrative		4% contributo di costruzione, min: 150,00 max: 2.500,00	02
Variazioni a titoli edilizi già acquisiti, più precisamente:		4% contributo di costruzione, min: 150,00 max: 2.500,00	03
varianti a permessi di costruire che non ricadono nelle fattispecie di cui all'art. 22, comma 2 del d.P.R. n. 380/2001, in quanto incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie e modificano la destinazione d'uso e la categoria edilizia, alterano la sagoma dell'edificio qualora sottoposto a vincolo ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni e violano le eventuali prescrizioni contenute nel permesso di costruire			
variazioni essenziali a progetti approvati, ricadenti nelle fattispecie di cui all'art. 17 della Legge Regionale n. 15 del 11.08.2008 "Vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia" (BURL n. 31 del 21 agosto 2008)			

(segue "ISTANZA PERMESSO DI COSTRUIRE")			
	Oggetto specifico	Corrispettivo	Cod.
Interventi in deroga alle previsioni degli strumenti urbanistici e dei regolamenti edilizi comunali vigenti o adottati, ai sensi della Legge Regionale 11.08.2009, n. 21 e ss.mm.ii., "Misure straordinarie per il settore edilizio ed interventi per l'edilizia residenziale sociale", e successive modifiche e integrazioni (c.d. "piano casa"), con riferimento a:		4% contributo di costruzione, min: 700,00 max: ---	04
art. 3-ter, comma 1: (solo in caso di superficie utile esistente superiore a 500 metri quadrati, altrimenti: DIA) cambi di destinazione d'uso a residenziale attraverso interventi di ristrutturazione edilizia, di sostituzione edilizia con demolizione e ricostruzione, e di completamento, con ampliamento entro il limite del 30 per cento della volumetria oppure della superficie utile esistente nei limiti previsti dalla lettera "c" (cioè fino ad un massimo di 15.000 metri quadrati di superficie utile lorda esistente, da incrementare con l'ampliamento anzidetto), degli edifici o di parti degli edifici aventi destinazione non residenziale, che siano dismessi o mai utilizzati alla data del 31 dicembre 2013 , ovvero che alla stessa data siano in corso di realizzazione e non siano ultimati e/o per i quali sia scaduto il titolo abilitativo edilizio ovvero, limitatamente agli edifici con destinazione d'uso direzionale, che siano anche in via di dismissione.		4% contributo di costruzione, min: 700,00 max: ---	04
art. 3-ter, comma 3: (solo in caso di superficie utile esistente superiore a 500 metri quadrati, altrimenti: DIA) nelle aree edificabili libere con destinazione non residenziale nell'ambito dei piani e programmi attuativi di iniziativa pubblica o privata nonché di ogni atto deliberativo comunale avente efficacia di atto attuativo dello strumento urbanistico generale adottati alla data del 31 dicembre 2013 , ancorché decaduti, con esclusione dei piani degli insediamenti produttivi, dei piani regolatori delle aree e dei nuclei di sviluppo industriale e dei piani industriali particolareggiati, il cambio della destinazione d'uso della superficie utile lorda non residenziale, prevista dal piano nella stessa area, per la realizzazione di immobili ad uso residenziale, - fino ad un massimo di 10.000 metri quadrati di superficie utile lorda – SUL (la realizzazione di tali interventi rimane subordinata alla riserva di una quota di superficie, stabilita nella misura minima del 10 per cento, destinata alla locazione con canone calmierato per l'edilizia sociale secondo quanto definito dalla Giunta regionale con il regolamento di attuazione di cui al comma 1-bis del medesimo art. 3-ter della L.R. n. 21/2009 e ss.mm.ii.) (oppure) - oltre il limite dei 10.000 metri quadrati di superficie utile lorda – SUL (a condizione che gli immobili ad uso residenziale realizzati siano interamente destinati all'edilizia residenziale sociale alle condizioni previste dal regolamento di cui al comma 1-bis e che una quota non inferiore al 10 per cento della superficie oggetto del cambio di destinazione d'uso rimanga destinata a funzioni non residenziali)		4% contributo di costruzione, min: 700,00 max: ---	04
art. 4, comma 1, lett. a)-b): (solo in caso di superficie utile esistente superiore a 500 metri quadrati, altrimenti: DIA) interventi di sostituzione edilizia con demolizione anche parziale e ricostruzione, con ampliamento entro i limiti massimi di seguito riportati della volumetria o della superficie utile esistente, limitatamente alle seguenti fattispecie: - a) per edifici a destinazione residenziale per almeno il 50 per cento, ampliamento fino al 35 per cento; - b) per edifici a destinazione interamente non residenziale e per edifici aventi una destinazione non residenziale superiore al 50 per cento , ampliamento fino al 35 per cento e comunque non superiore a 350 metri quadrati, a condizione che nella ricostruzione si rispettino le destinazioni d'uso previste dagli strumenti urbanistici		4% contributo di costruzione, min: 700,00 max: ---	04

(segue "ISTANZA PERMESSO DI COSTRUIRE")	Oggetto specifico	Corrispettivo	Cod.
Approvazione progetti per la realizzazione di opere di urbanizzazione nell'ambito dei procedimenti urbanistici ed edilizi Art. 17 del Regolamento comunale approvato con DCC n. 61 del 16.12.2015		4% costo delle opere, min: 200,00 max: ---	05

Tipologia di procedimento			
DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA'			
	Oggetto specifico	Corrispettivo	Cod.
Interventi i quali, ai sensi dell'art. 22, comma 3, lett. a), del d.P.R. n. 380/2001 possono essere realizzati mediante denuncia di inizio attività in alternativa al permesso di costruire, e più precisamente interventi di cui all'articolo 10, comma 1, lett. c), del d.P.R. n. 380/2001: interventi di ristrutturazione edilizia che portino ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente e che comportino modifiche della volumetria complessiva degli edifici o dei prospetti , ovvero che, limitatamente agli immobili compresi nelle zone omogenee A, comportino mutamenti della destinazione d'uso, nonché gli interventi che comportino modificazioni della sagoma di immobili sottoposti a vincoli ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni		4% contributo di costruzione, min: 150,00 max: 2.500,00	06
Interventi di ristrutturazione edilizia per il recupero a fini abitativi dei sottotetti esistenti , ai sensi della Legge Regionale 16.04.2009, n. 13 e ss.mm.ii.		4% contributo di costruzione, min: 150,00 max: 2.500,00	07
Interventi i quali, ai sensi dell'art. 22, comma 3, lett. b), del d.P.R. n. 380/2001 possono essere realizzati mediante denuncia di inizio attività in alternativa al permesso di costruire, e più precisamente: interventi di nuova costruzione o di ristrutturazione urbanistica qualora siano disciplinati dai seguenti piani attuativi comunque denominati, ivi compresi gli accordi negoziali aventi valore di piano attuativo, che contengono precise disposizioni plano-volumetriche, tipologiche, formali e costruttive , la cui sussistenza è stata esplicitamente dichiarata dal Consiglio Comunale di Cisterna di Latina in sede di approvazione degli stessi o di ricognizione di quelli vigenti, con riferimento al "Piano di Recupero del Centro Storico" e, limitatamente ad alcune sottozone, a: "P.P.E. Il centro della città"; "P.P.E. delle Zone C5-C6"; "P.P.E. della Zona d'intervento C8"; "P.P.E. della Zona d'intervento C9"		4% contributo di costruzione, min: 150,00 max: 2.500,00	08

(segue "DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA")	Oggetto specifico	Corrispettivo	Cod.
Interventi in deroga alle previsioni degli strumenti urbanistici e dei regolamenti edilizi comunali vigenti o adottati, ai sensi della Legge Regionale 11.08.2009, n. 21 e ss.mm.ii., "Misure straordinarie per il settore edilizio ed interventi per l'edilizia residenziale sociale", e successive modifiche e integrazioni (c.d. "piano casa"), con riferimento a:		4% contributo di costruzione, min: 150,00 max: 2.500,00	09
art. 3, comma 1, lett. a): interventi di ampliamento del 20 per cento degli edifici a destinazione residenziale, pubblica o privata, uniplurifamiliari, per un incremento complessivo massimo, per ogni edificio, di 70 metri quadrati di superficie, e comunque per ogni unità immobiliare dell'edificio dotata di specifica autonomia funzionale;		4% contributo di costruzione, min: 150,00 max: 2.500,00	09
art. 3, comma 1, lett. b): interventi di ampliamento del 20 per cento degli edifici residenziali e non residenziali destinati alle strutture che erogano servizi socio-assistenziali di cui alla legge regionale 12 dicembre 2003, n. 41 (Norme in materia di autorizzazione all'apertura ed al funzionamento di strutture che prestano servizi socio-assistenziali) e successive modifiche, per un incremento massimo di 200 metri quadrati per l'intero edificio		4% contributo di costruzione, min: 150,00 max: 2.500,00	09
art. 3, comma 1, lett. c): interventi di ampliamento del 20 per cento degli edifici, a destinazione non residenziale, per un incremento massimo di 200 metri quadrati di superficie per l'intero edificio (limiti aumentati al 25 per cento, per un incremento massimo di 500 metri quadrati, in caso di destinazione per le attività produttive e artigianali e ricettivo alberghiere)		4% contributo di costruzione, min: 150,00 max: 2.500,00	09
art. 3, comma 2: interventi di realizzazione di pertinenze che non comportano aumenti di volume e di superficie utile		4% contributo di costruzione, min: 100,00 max: 2.500,00	09
art. 3-ter, comma 1: <i>(solo in caso di superficie utile esistente non superiore a 500 metri quadrati, altrimenti: PdC)</i> cambi di destinazione d'uso a residenziale attraverso interventi di ristrutturazione edilizia, di sostituzione edilizia con demolizione e ricostruzione, e di completamento, con ampliamento entro il limite del 30 per cento della volumetria oppure della superficie utile esistente nei limiti previsti dalla lettera "c" (cioè fino ad un massimo di 15.000 metri quadrati di superficie utile lorda esistente, da incrementare con l'ampliamento anzidetto), degli edifici o di parti degli edifici aventi destinazione non residenziale, che siano dismessi o mai utilizzati alla data del 31 dicembre 2013 , ovvero che alla stessa data siano in corso di realizzazione e non siano ultimati e/o per i quali sia scaduto il titolo abilitativo edilizio ovvero, limitatamente agli edifici con destinazione d'uso direzionale, che siano anche in via di dismissione.		4% contributo di costruzione, min: 150,00 max: 2.500,00	09
art. 3-ter, comma 3: <i>(solo in caso di superficie utile esistente non superiore a 500 metri quadrati, altrimenti: PdC)</i> nelle aree edificabili libere con destinazione non residenziale nell'ambito dei piani e programmi attuativi di iniziativa pubblica o privata nonché di ogni atto deliberativo comunale avente efficacia di atto attuativo dello strumento urbanistico generale adottati alla data del 31 dicembre 2013 , ancorché decaduti, con esclusione dei piani degli insediamenti produttivi, dei piani regolatori delle aree e dei nuclei di sviluppo industriale e dei piani industriali particolareggiati, il cambio della destinazione d'uso della superficie utile lorda non residenziale, prevista dal piano nella stessa area, per la realizzazione di immobili ad uso residenziale, - fino ad un massimo di 10.000 metri quadrati di superficie utile lorda – SUL (la realizzazione di tali interventi rimane subordinata alla riserva di una quota di superficie, stabilita nella misura minima del 10 per cento, destinata alla		4% contributo di costruzione, min: 200,00 max: 2.500,00	09

	<p>locazione con canone calmierato per l'edilizia sociale secondo quanto definito dalla Giunta regionale con il regolamento di attuazione di cui al comma 1-bis del medesimo art. 3-ter della L.R. n. 21/2009 e ss.mm.ii.) (<i>oppure</i>) - oltre il limite dei 10.000 metri quadrati di superficie utile lorda – SUL (a condizione che gli immobili ad uso residenziale realizzati siano interamente destinati all'edilizia residenziale sociale alle condizioni previste dal regolamento di cui al comma 1-bis e che una quota non inferiore al 10 per cento della superficie oggetto del cambio di destinazione d'uso rimanga destinata a funzioni non residenziali)</p>			
(segue "DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA")	Oggetto specifico	Corrispettivo	Cod.	
	<p>art. 4, comma 1, lett. a)-b): (<i>solo in caso di superficie utile esistente non superiore a 500 metri quadrati, altrimenti: PdC</i>) interventi di sostituzione edilizia con demolizione anche parziale e ricostruzione, con ampliamento entro i limiti massimi di seguito riportati della volumetria o della superficie utile esistente, limitatamente alle seguenti fattispecie: - a) per edifici a destinazione residenziale per almeno il 50 per cento, ampliamento fino al 35 per cento; - b) per edifici a destinazione interamente non residenziale e per edifici aventi una destinazione non residenziale superiore al 50 per cento, ampliamento fino al 35 per cento e comunque non superiore a 350 metri quadrati, a condizione che nella ricostruzione si rispettino le destinazioni d'uso previste dagli strumenti urbanistici</p>		4% contributo di costruzione, min: 200,00 max: 2.500,00	09
	<p>art. 5, comma 1, lett. a): interventi di recupero a fini residenziali dei volumi accessori, pertinenziali, nonché delle unità immobiliari ad altri usi destinati, degli edifici a destinazione residenziale per almeno il 50 per cento, limitatamente al 20 per cento del volume o della superficie per ogni edificio, e comunque per ogni unità immobiliare dell'edificio dotata di specifica autonomia funzionale, fino ad un massimo di 70 metri quadrati;</p>		4% contributo di costruzione, min: 150,00 max: 2.500,00	09

Tipologia di procedimento			
SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA'	Oggetto specifico	Corrispettivo	Cod.
Interventi di cui all'articolo 22, comma 1, del d.P.R. n. 380/2001 (interventi non riconducibili all'elenco di cui all'articolo 10 e all'articolo 6, che siano conformi alle previsioni degli strumenti urbanistici, dei regolamenti edilizi e della disciplina urbanistico-edilizia vigente)		4% contributo di costruzione, min: 100,00 max: 2.500,00	10
Interventi in corso di esecuzione , ai sensi dell'art. 37, comma 5, del d.P.R. n. 380/2001, con pagamento di sanzione (Euro 516,00)		4% contributo di costruzione, min: 100,00 max: 2.500,00	11
Sanatoria per interventi realizzati , in assenza di segnalazione certificata di inizio attività (già denuncia di inizio attività), o in difformità da essa, conformi alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento dell'esecuzione degli stessi sia al momento della richiesta , ai sensi dell'art. 37, comma 4, del d.P.R. n. 380/2001 e dell'art. 22 della Legge Regionale n. 15 del 11.08.2008 "Vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia" (BURL n. 31 del 21 agosto 2008) (da allegare attestazione comprovante l'avvenuto versamento dell'importo minimo di Euro 1.000,00, previsto ai sensi dell'art. 22, comma 2, lettera "c", della L.R. n. 15/2008, che sarà soggetto ad eventuale conguaglio a seguito di istruttoria edilizia)		4% contributo di costruzione, min: 100,00 max: 2.500,00	12
Variazioni a titoli edilizi già acquisiti, più precisamente:		4% contributo di costruzione, min: 100,00 max: 2.500,00	13
interventi di cui all' articolo 22, comma 2 , del d.P.R. n. 380/2001 (varianti a permessi di costruire che non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, che non modificano la destinazione d'uso e la categoria edilizia, non alterano la sagoma dell'edificio qualora sottoposto a vincolo ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni e non violano le eventuali prescrizioni contenute nel permesso di costruire. Ai fini dell'attività di vigilanza urbanistica ed edilizia, nonché ai fini del rilascio del certificato di agibilità, le segnalazioni certificate di inizio attività costituiscono parte integrante del procedimento relativo al permesso di costruzione dell'intervento principale e possono essere presentate prima della dichiarazione di ultimazione dei lavori)			
interventi di cui all' articolo 22, comma 2-bis , del d.P.R. n. 380/2001 (varianti a permessi di costruire che non configurano una variazione essenziale, come definita all'art. 17 della Legge Regionale n. 15 del 11.08.2008 "Vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia", a condizione che siano conformi alle prescrizioni urbanistico-edilizie e siano attuate dopo l'acquisizione degli eventuali atti di assenso prescritti dalla normativa sui vincoli paesaggistici, idrogeologici, ambientali, di tutela del patrimonio storico, artistico ed archeologico e dalle altre normative di settore, comunicare a fine lavori con attestazione del professionista)			

Tipologia di procedimento			
COMUNICAZIONE DI INIZIO LAVORI			
	Oggetto specifico	Corrispettivo	Cod.
<p>Interventi di cui all'articolo 6, comma 2, lett. a) del d.P.R. n. 380/2001: interventi di manutenzione straordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b) (ove per tali si intendono le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino la volumetria complessiva degli edifici e non comportino modifiche delle destinazioni di uso; nell'ambito degli interventi di manutenzione straordinaria sono ricompresi anche quelli consistenti nel frazionamento o accorpamento delle unità immobiliari con esecuzione di opere anche se comportanti la variazione delle superfici delle singole unità immobiliari nonché del carico urbanistico purché non sia modificata la volumetria complessiva degli edifici e si mantenga l'originaria destinazione d'uso) ivi compresa l'apertura di porte interne o lo spostamento di pareti interne, sempre che non riguardino le parti strutturali dell'edificio. Per questa tipologia di interventi, la comunicazione di inizio lavori deve essere sempre accompagnata, ai sensi del dell'art. 6, comma 4, del d.p.r. n. 380/2001, da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - elaborato progettuale redatto da un tecnico abilitato; - asseverazione di un tecnico abilitato, il quale attesta, sotto la propria responsabilità, che i lavori sono conformi agli strumenti urbanistici approvati e ai regolamenti edilizi vigenti, nonché che sono compatibili con la normativa in materia sismica e con quella sul rendimento energetico nell'edilizia e che non vi è interessamento delle parti strutturali dell'edificio; - dati identificativi dell'impresa alla quale si intende affidare la realizzazione dei lavori. 		4% contributo di costruzione, min: 100,00 max: 2.500,00	14
<p>Interventi di cui all'articolo 6, comma 2, lett. b) del d.P.R. n. 380/2001: opere dirette a soddisfare obiettive esigenze contingenti e temporanee e ad essere immediatamente rimosse al cessare della necessità e, comunque, entro un termine non superiore a novanta giorni</p>		4% contributo di costruzione, min: 50,00 max: 2.500,00	15
<p>Interventi di cui all'articolo 6, comma 2, lett. c) del d.P.R. n. 380/2001: opere di pavimentazione e di finitura di spazi esterni, anche per aree di sosta, che siano contenute entro l'indice di permeabilità, ove stabilito dallo strumento urbanistico comunale, ivi compresa la realizzazione di intercapedini interamente interrate e non accessibili, vasche di raccolta delle acque, locali tombati</p>		4% contributo di costruzione, min: 50,00 max: 2.500,00	15
<p>Interventi di cui all'articolo 6, comma 2, lett. d) del d.P.R. n. 380/2001: pannelli solari, fotovoltaici, a servizio degli edifici, da realizzare al di fuori della zona A) di cui al decreto del Ministro per i lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444</p>		4% contributo di costruzione, min: 50,00 max: 2.500,00	15
<p>Interventi di cui all'articolo 6, comma 2, lett. e) del d.P.R. n. 380/2001: aree ludiche senza fini di lucro ed elementi di arredo delle aree pertinenziali degli edifici</p>		4% contributo di costruzione, min: 50,00 max: 2.500,00	15

Tipologia di procedimento			
RICHIESTA DI APPROVAZIONE INTERVENTO URBANISTICO			
	Oggetto specifico	Corrispettivo	Cod.
Variante al Piano Regolatore Generale art. 10 Legge 17.08.1942, n. 1150 e ss.mm.ii.	fino a 2.000 mc	700,00	16
	da 2.001 mc	0,35 ogni mc	
Interventi disciplinati dalla Legge Regionale 02.07.1987, n. 36 e ss.mm.ii. "Norme in materia di attività urbanistico - edilizia e snellimento delle procedure", con specifico riferimento a:			16
art. 1, comma 1, lettera a) Strumento urbanistico attuativo, non sottoposto ad approvazione regionale, comportante le varianti allo strumento generale di seguito elencate: la viabilità primaria per la parte che interessa il comprensorio oggetto dello strumento attuativo, a condizione che le modifiche alla stessa apportate non compromettano l'attuazione delle previsioni dello strumento urbanistico generale per la parte esterna al comprensorio medesimo e non mutino le caratteristiche della viabilità quali risultano fissate da dette previsioni	fino a 2.000 mc	700,00	16
	da 2.001 mc	0,35 ogni mc	
art. 1, comma 1, lettera b) Strumento urbanistico attuativo, non sottoposto ad approvazione regionale, comportante le varianti allo strumento generale di seguito elencate: l'adeguamento dello strumento urbanistico generale ai limiti e rapporti fissati dal decreto interministeriale 2 aprile 1968, n. 1444 (Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'articolo 17 della legge 6 agosto 1967, n. 765) e da leggi regionali;	fino a 2.000 mc	700,00	16
	da 2.001 mc	0,35 ogni mc	
art. 1, comma 1, lettera c) Strumento urbanistico attuativo, non sottoposto ad approvazione regionale, comportante le varianti allo strumento generale di seguito elencate: il reperimento, all'esterno dei nuclei edilizi abusivi oggetto della variante prevista dall'articolo 1 della legge regionale 2 maggio 1980, n. 28 (Norme concernenti l'abusivismo edilizio ed il recupero dei nuclei edilizi sorti spontaneamente) e successive modifiche, delle aree per il verde, i servizi pubblici ed i parcheggi quando sussista la comprovata impossibilità di soddisfare tali esigenze nell'ambito dei nuclei medesimi;	fino a 2.000 mc	700,00	16
	da 2.001 mc	0,35 ogni mc	
art. 1, comma 1, lettera d) Strumento urbanistico attuativo, non sottoposto ad approvazione regionale, comportante le varianti allo strumento generale di seguito elencate: le modifiche del perimetro di comprensori oggetto di recupero urbanistico ai sensi della l.r. 28/1980 e della legge 28 febbraio 1985, n. 47 (Norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia, sanzioni, recupero e sanatoria delle opere edilizie) e successive modifiche, operate al fine di inserire nel comprensorio edifici adiacenti	fino a 2.000 mc	700,00	16
	da 2.001 mc	0,35 ogni mc	
art. 1, comma 1, lettera e) Strumento urbanistico attuativo, non sottoposto ad approvazione regionale, comportante le varianti allo strumento generale di seguito elencate: fatto salvo quanto previsto dall'articolo 1 bis, comma 1, lettera d), il mutamento delle destinazioni d'uso che non comporti diminuzione nella dotazione di aree per servizi pubblici o di uso pubblico prevista dai piani e sia contenuto, per ogni singola funzione prevista, entro il limite massimo del 30 per cento	fino a 2.000 mc	700,00	16
	da 2.001 mc	0,35 ogni mc	

art. 1, comma 1, lettera f) Strumento urbanistico attuativo, non sottoposto ad approvazione regionale, comportante le varianti allo strumento generale di seguito elencate: le modifiche planovolumetriche che alterano le caratteristiche tipologiche degli edifici	fino a 2.000 mc	700,00	16
	da 2.001 mc	0,35 ogni mc	
(segue "RICHIESTA DI APPROVAZIONE INTERVENTO URBANISTICO")	Oggetto specifico	Corrispettivo	Cod.
art. 1-bis, comma 1 piani attuativi, conformi allo strumento urbanistico generale, non contenenti modifiche di cui al comma 2	fino a 2.000 mc	500,00	17
	da 2.001 mc	0,25 ogni mc	
art. 1-bis, comma 1 piani attuativi, conformi allo strumento urbanistico generale, contenenti modifiche di cui al comma 2	fino a 2.000 mc	500,00	17
	da 2.001 mc	0,25 ogni mc	
art. 1-bis, comma 2 modifiche di seguito elencate a piani attuativi già approvati: a) una diversa utilizzazione, sempre ai fini pubblici, degli spazi destinati a verde pubblico e servizi; b) le previsioni di spazi per attrezzature pubbliche di interesse generale, quando l'esigenza di prevedere le attrezzature stesse nell'ambito del comprensorio oggetto dello strumento attuativo era stata riconosciuta in sede di strumento urbanistico generale; c) la riduzione delle volumetrie edificabili rispetto a quelle previste dallo stesso strumento urbanistico generale, purché contenute entro il 20 per cento; d) il mutamento delle destinazioni d'uso che non comporti diminuzione nella dotazione di aree per servizi pubblici o di uso pubblico prevista dai piani attuativi e sia contenuto, per ogni singola funzione prevista dal programma, entro il limite massimo del 10 per cento; e) modificazioni planovolumetriche che non alterino le caratteristiche tipologiche e le volumetrie complessive degli edifici, anche se comportanti modifiche delle altezze comunque entro i limiti stabiliti dal decreto del Ministro per i lavori pubblici 2 aprile 1968; f) le modifiche che incidono sull'entità delle cubature dei locali tecnici ed impianti tecnologici e sulla distribuzione interna delle singole unità immobiliari, nonché le modifiche che variano il numero delle unità stesse; g) la verifica di perimetrazioni conseguenti alla diversa scala di rappresentazione grafica del piano; h) le modificazioni dei perimetri motivate da esigenze sopravvenute, quali ritrovamenti archeologici, limitazioni connesse all'imposizione di nuovi vincoli, problemi geologici; i) la diversa dislocazione, entro i limiti del 20 per cento, degli insediamenti, dei servizi, delle infrastrutture o del verde pubblico senza aumento delle quantità e dei pesi insediativi e senza la riduzione degli standard urbanistici; l) l'adeguamento o la rettifica delle zone di recupero di cui all'articolo 27 della l. 457/1978; m) le modifiche alle modalità di intervento sul patrimonio edilizio esistente di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a), b), c) e d) del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) e successive modifiche; n) l'adeguamento e/o la rettifica di limitata entità che comportino modifiche al perimetro del piano o del programma; o) le modifiche alla viabilità secondaria e la precisazione dei tracciati della viabilità primaria; p) la suddivisione dei comparti edificatori in sub-comparti, ivi inclusi quelli ricadenti nelle zone di recupero dei nuclei edilizi abusivi, fermo restando il rispetto degli standard urbanistici.	fino a 2.000 mc	500,00	17
	da 2.001 mc	0,25 ogni mc	
art. 4, comma 1 strumenti urbanistici attuativi (con esclusione dei piani di lottizzazione) comportanti varianti allo strumento urbanistico generale che non rientrano fra quelle elencate all'articolo 1	fino a 2.000 mc	700,00	16
	da 2.001 mc	0,35 ogni mc	

(segue "RICHIESTA DI APPROVAZIONE INTERVENTO URBANISTICO")	Oggetto specifico	Corrispettivo	Cod.
Piano di Recupero e sue varianti art. 28, comma 2, Legge 05.08.1978, n. 457 e ss.mm.ii.	fino a 2.000 mc	500,00	17
	da 2.001 mc	0,25 ogni mc	
Varianti al P.E.E.P. che non incidono sul dimensionamento globale del piano e non comportano modifiche al perimetro, agli indici di fabbricabilità ed alle dotazioni di spazi pubblici o di uso pubblico, o costituiscono adeguamento delle previsioni del piano ai limiti ed ai rapporti di cui all'art. 17 della legge 6 agosto 1967, n. 765 art. 8, comma 6, Legge 18.04.1962, n. 167 e ss.mm.ii.	fino a 2.000 mc	500,00	17
	da 2.001 mc	0,25 ogni mc	
Progetto urbano previsto dagli strumenti urbanistici attuativi comunali (progetto unitario, progetto integrato di intervento in ambiti ad attuazione indiretta, ecc.) e varianti riferimento alle Norme Tecniche di Attuazione dello strumento urbanistico attuativo comunale interessato	fino a 2.000 mc	500,00	17
	da 2.001 mc	0,25 ogni mc	
Progetto con previsioni plano-volumetriche previsto dagli strumenti urbanistici attuativi comunali riferimento alle Norme Tecniche di Attuazione dello strumento urbanistico attuativo comunale interessato		200,00	18
Nota: La classificazione degli interventi urbanistici di iniziativa privata si intende comprensiva dei seguenti strumenti: Programma di recupero urbano di cui all'art. 11 della Legge 04.12.1993, n. 493 Programma integrato di intervento di cui all'art. 16 della Legge 17.02.1992, n. 179, nonché alla Legge Regionale 26.06.1997, n. 22 e ss.mm.ii. Programma integrato per il ripristino ambientale di cui all'art. 7 della Legge Regionale 11.08.2009, n. 21 e ss.mm.ii. Programma integrato per il riordino urbano e delle periferie di cui all'art. 7-bis della Legge Regionale 11.08.2009, n. 21 e ss.mm.ii. Strumento urbanistico attuativo relativo ad ambito di " Completamento funzionale, ricucitura e riqualificazione urbanistica ", previsto dall'art. 6 delle N.T.A. della Variante Speciale di Recupero approvata con DGR n. 593 del 16.12.2011			

Tipologia di procedimento	Oggetto specifico	Corrispettivo	Cod.
CERTIFICAZIONI, ATTESTAZIONI, PARERI			
Certificato di destinazione urbanistica Art. 30 dPR n. 380/2001	da una a cinque particelle contigue ricadenti su unico foglio catastale	50,00	19
	da sei a dieci particelle contigue ricadenti su unico foglio catastale	100,00	
	per ogni particella contigua in più o ricadente su altro foglio	10,00	
Attestazione storico-urbanistica (certificato di destinazione urbanistica "storico")	da una a cinque particelle contigue ricadenti su unico foglio catastale	100,00	20
	per ogni particella in più o ricadente su altro foglio	20,00	
Attestazione di Zona Territoriale Omogenea	da una a cinque particelle contigue ricadenti su unico foglio catastale	50,00	21
	da sei a dieci particelle contigue ricadenti su unico foglio catastale	100,00	
	per ogni particella contigua in più o ricadente su altro foglio	10,00	
Certificato di idoneità alloggiativa	attività di certificazione	50,00	22
	sopralluogo	100,00	
	TOTALE	150,00	
Certificato stato di conservazione e manutenzione immobili di residenza per uso assegnazione alloggio ERS	attività di certificazione	50,00	23
	sopralluogo	100,00	
	TOTALE	150,00	
Pareri di congruità su proposte di frazionamento di aree interessate da previsioni pubbliche		150,00	24

Tipologia di procedimento	Oggetto specifico	Corrispettivo	Cod.
AGIBILITA'		100,00	25

Tipologia di procedimento	Oggetto specifico	Corrispettivo	Cod.
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA IN SUB-DELEGA		200,00	26